



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Rieti

**D.A.S. - Prospetti di ipotizzabile definizione con decreto penale
ovvero con patteggiamenti.**

La Procura della Repubblica di Rieti, al fine di conseguire omogeneità nella trattazione e definizione dei procedimenti di competenza della Sezione Affari Semplici (DAS), incentivando il ricorso a riti alternativi, ritiene, in armonia con quanto già praticato in numerosi altri Uffici di Procura, di porre a disposizione degli avvocati - attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Ufficio - una griglia di calcolo della pena irrogabile con decreto penale ovvero di proposte di applicazione pena accettabili dall'Ufficio; ovviamente con salvezza di casi particolari, non riconducibili nei detti calcoli, rispetto ai quali potrà farsi distinta e specifica valutazione.

La griglia riguarda per il momento tutte le possibili violazioni al codice della strada di competenza dell'Ufficio DAS, declinata in ragione delle varie possibilità normativamente previste.

Per ciascuna di tali possibilità - differenziate a seconda delle possibili circostanze sussistenti o applicabili - vengono indicate:

- l'imputazione "tipo"
- la pena individuata per la definizione con decreto penale di condanna
- il calcolo per l'eventuale richiesta di applicazione pena su accordo delle parti, sia per l'ipotesi che la proposta venga formulata prima della notifica del decreto di citazione a giudizio sia per l'ipotesi che la proposta venga formulata dopo la notifica del decreto di citazione a giudizio.

Inoltre, poiché si è ritenuto non possibile accedere a proposte di patteggiamento che prevedano una concessione indiscriminata delle circostanze attenuanti generiche, sono stati indicati, per ogni ipotesi di reato, possibili computi di pena con diverse previsioni di attenuanti.

In merito, si precisa che l'Ufficio presterà il proprio consenso a proposte di applicazione pena che prevedano la concessione di circostanze attenuanti generiche nei seguenti termini:

- con giudizio di prevalenza, solo in caso di imputati incensurati o con precedenti penali trascurabili (sanzioni pecuniarie, fatti risalenti nel tempo, reati non più previsti come tali)
- con giudizio di equivalenza, in caso di imputati con precedenti penali recenti,
- senza il riconoscimento di circostanze attenuanti generiche ogni qualvolta i precedenti siano gravi o plurimi e ravvicinati nel tempo o riguardino reati commessi con violazione alle norme del codice della strada.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Lina CUSANO

